



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

CONCORSO NAZIONALE

**CITTADINI PER UNA CULTURA DELL'INCONTRO:
DAI SOCIAL ALLA COMUNITÀ UMANA**



**Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEI

LE FINALITÀ

Anche alla luce dell'emergenza pandemia, appare necessario e urgente lavorare per ristabilire relazioni autentiche e costruire una vera cultura dell'incontro che vinca la cultura dell'indifferenza. Oggi sempre più spesso le persone si incrociano fra loro, ma non si incontrano. Ognuno, pensa a sé, vede ma non guarda, sente ma non ascolta. Purtroppo nella nostra epoca rischiamo di vivere nella logica del "like" anche le relazioni in presenza che ora tanto desideriamo. Il nodo allora è proprio questo: ridefinire i contorni della partecipazione e della solidarietà in una società informazionale come quella attuale e ricostruire sul piano educativo una cultura della partecipazione. La scuola può e deve essere palestra di allenamento alla comunicazione e alla relazione.

ECCO I LAVORI SCELTI

Categoria: **FOTOGRAFIA o DISEGNO**



SCUOLA DELL'INFANZIA



TITOLO DELL'OPERA:
IO, TU, NOI ... INSIEME

GENOVA - IC SAN TEODORO

AUTORI:
bambine e bambini di 5 anni Sez. D E F



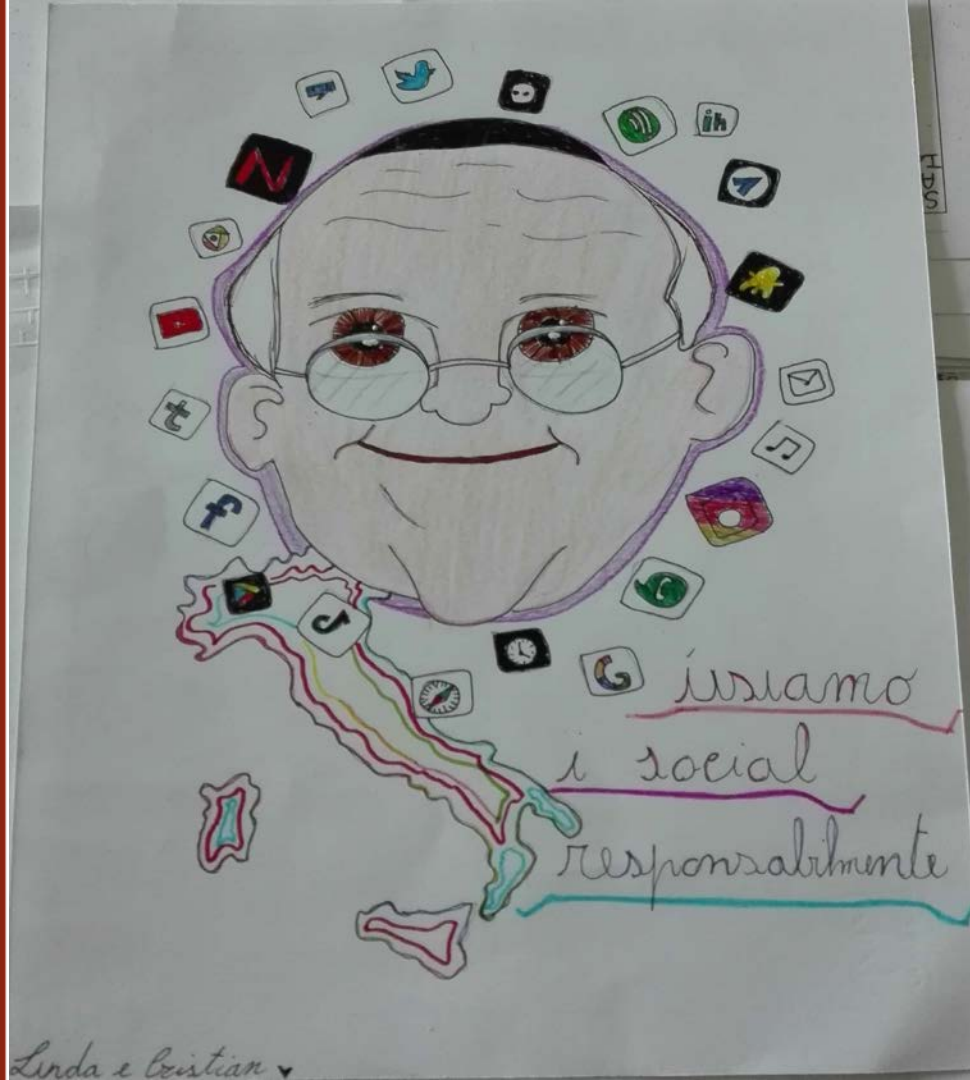
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



TITOLO DELL'OPERA:
ACCOGLIERE L'INVITO DEL PAPA

VETRALLA (VT) – IC A. SCRATTOLI

AUTORI:
Frontoni Linda, Quarchioni Cristian
Classe III D



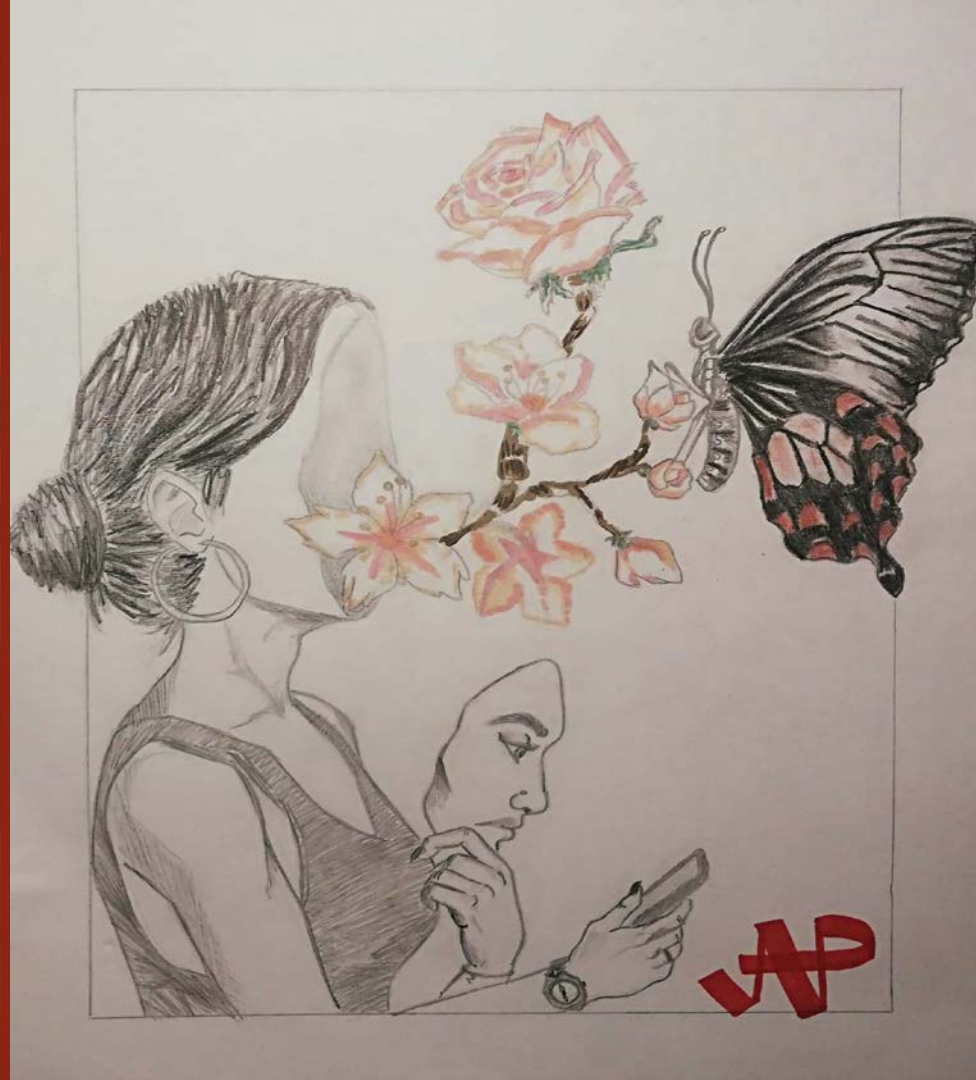
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



TITOLO DELL'OPERA:
METAMORFOSI DELL'ANIMA

PESCARA – LICEO SCIENTIFICO G.GALILEI

AUTORI:
Alessandro Pagliaricci – Classe III B



MENZIONE SPECIALE



TITOLO DELL'OPERA:
SAYONARA

MONZA – LICEO ARTISTICO
PREZIOSISSIMO SANGUE

AUTORI:
Dell'Orto Anita – Classe III A





Categoria: **BREVE SCRITTO**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

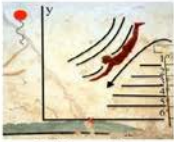

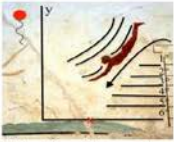
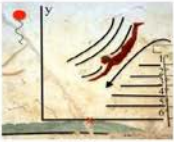
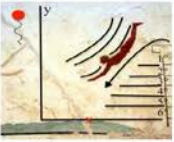
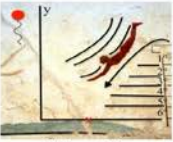









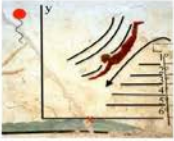





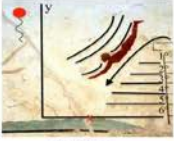




TITOLO DELL'OPERA:
ANTOLOGIA «CULTURA DELL'INCONTRO»
laboratorio di scrittura

TRENTO (TN) IC TRENTO 5
"GIACOMO BRESADOLA"

AUTORI: Classe II A

CLASSE 2[^] A

 Niccolò Angeli	 Laraib Asif	 Giulia Caterina Bailoni	 Alice Bianchi	 Giovanni Biolcati Rinaldi	 Niccolò Brentari
 Alessandro Bressanini	 Tommaso Brunello	 Gaia Cipriano	 Elisa Dalmaso	 Vittorio De Nardis	 Carlo Fateh Moghadam
 Paula Haase	 Teo Mezzena	 Tommaso Ulisse Negri	 Adrian Rebek	 Julia Anna Rolewska	 Davide Scapin
 Jacopo Talevi	 Elena Tazzari	 Tobia Triggiani	 Elisa Vacl	 Giorgio James Zampol	 Vittorio Caratozzolo

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



TITOLO DELL'OPERA:

1. COCA COLA

2. A TUTTI NOI ADOLESCENTI

TREVIGLIO (BG) – CENTRO SALESIANO
DON BOSCO – LICEO SCIENTIFICO

AUTORI: 1. Benzi Valentina

2. Sottocorno Linda-

Classe III A

COCA-COLA

Ho scoperto che la coca-cola in realtà è stata creata come una medicina, un digestivo.

Certe volte mi chiedo se la coca-cola possa aiutare a digerire anche le delusioni, come fa il cioccolato. Se così fosse, dovrebbero scrivere una ricetta, anzi, tante ricette: “Per distinguere le cose finte da quelle reali, mezzo litro di coca-cola e dieci grammi di cioccolato”; “Per non sparire nella massa, un quadratino di cioccolato bianco sciolto in infusione di coca-cola a temperatura ambiente”; “Per non sentirsi soli, sciogliere venti grammi di fondente nero in una tazza di coca-cola calda”

Lo so, il gusto non dev'essere granché, suonava meglio nella mia testa. La verità è che ho bisogno di un farmaco che mi faccia guarire. Ho provato con i cristalli e i chakra, ma detto tra noi non ci ho mai creduto molto. Volevo provare con l'agopuntura, ma sono scappata via prima che un solo ago mi toccasse la pelle. Ho provato a parlare con altre persone ma non sapevano la mia lingua.

Ho bisogno di guarire e non so come fare perché il mio male non si può vedere né sentire e non so come farmi aiutare. L'unica cosa che voglio è essere felice. Ho provato con i bagni di sole e mi sono sentita meglio per un breve minuto, su quel prato verde; poi sono arrivati i bulldozer. Cammino per strada e dico “ciao” a vuoto perché nessuno mi risponde, hanno tutti le cuffie Bluetooth. Negli ultimi tempi dicono che siamo tutti connessi, connessi a cosa poi? Vorrei solo che qualcuno mi dicesse “ciao” e che lo intendesse davvero, ma so che questo oramai non può più accadere. Ho trovato la medicina, ma non è la coca-cola. Ho trovato la medicina e ora sono sul cornicione del grattacielo nuovo, guardo solo in su e penso a tutto questo. Poi sento l'aria e poi niente.

Sono guarita.

A TUTTI NOI ADOLESCENTI

Esci, cammina. Sì, ma senza gli occhi rivolti verso il cellulare e le cuffie nelle orecchie. Guardati intorno, ti eri accorto che oggi c'è il sole? Oppure quella stessa mattina l'applicazione del meteo l'hai aperta per sbaglio, sul pullman, quando tutto quello che volevi era dormire, mentre la tua testa era a pensare alla scuola e a come fare per poter guardare Instagram anche durante le ore di lezione? Chissà quante persone avresti già potuto conoscere se il tuo pensiero prediletto non fosse solo ed unicamente quello di fare storie! Devi sapere, mio caro adolescente, che spesso basta anche solo uno sguardo per cambiarci la vita. Ti sei mai reso conto a quante parole o discorsi tu non abbia prestato attenzione per colpa di quel cellulare? Di quante persone avevano bisogno di te, ma per paura di disturbarti non hanno osato nemmeno provare a parlarti? Devi vivere la tua vita, nel presente, in questo esatto momento. Hai mai provato a guardare in faccia le persone mentre stai camminando nel mezzo di una grande folla? Ti sei mai reso conto di quanti colori e di quante storie diverse ti sei perso guardando sempre verso il basso? Bisogna imparare a vivere a testa alta e a camminare mentre si guarda verso l'alto.

Una frase che mi ha sempre colpito molto è la seguente: “Gli sguardi sono discorsi fatti in silenzio” e personalmente trovo che non ci sia cosa più vera, vista la società in cui noi tutti viviamo la nostra quotidianità, dove si ha l'incontro con molte culture diverse e persone provenienti da paesi, stati e persino continenti differenti, ma anche dove pregiudizi e razzismo la fanno ancora da padrone.

Come cittadini, come esseri umani, facciamo sì che questo sguardo diventi un'espressione di libertà e non di prigionia: apriamo gli occhi ma soprattutto il cuore!

MENZIONE SPECIALE

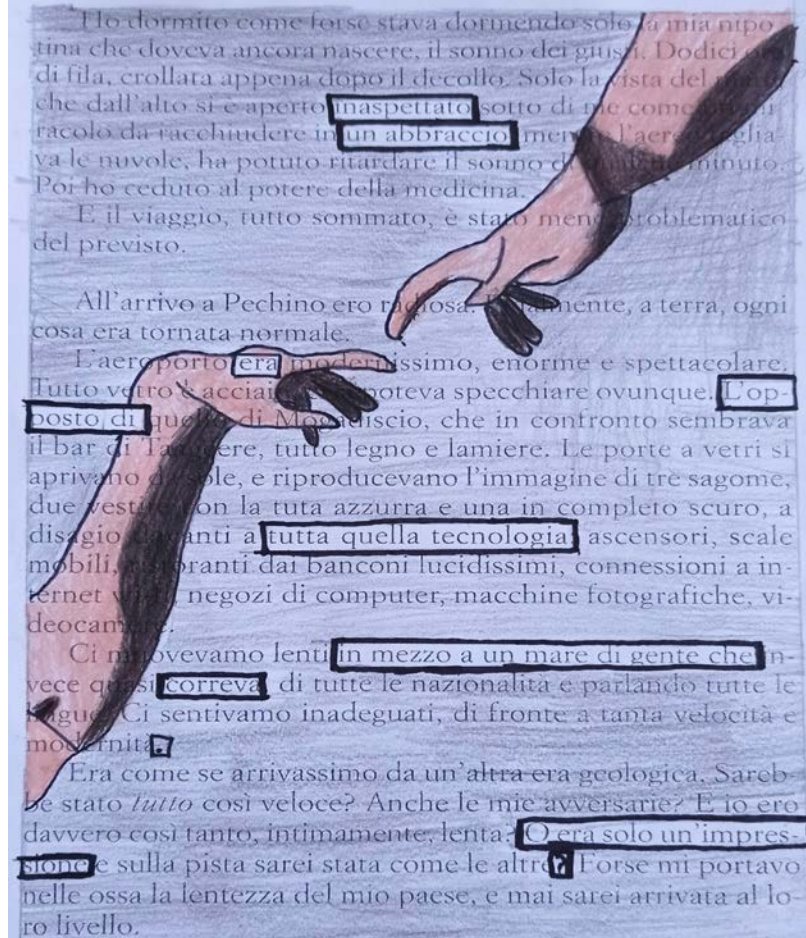


TITOLO DELL'OPERA:
BLACKOUT POETRY

COMO ISTITUTO MATILDE DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AUTORI: Classe Seconde

Abbiamo, poi, chiesto ai nostri alunni di mettersi in gioco in una particolare attività pratica che coniuga la riflessione poetica con la creatività: la Blackout Poetry. I nostri studenti, dunque, hanno composto le loro opere, incentrate sulla tematica dell'incontro con l'altro, non a partire da una pagina bianca, ma da un testo scelto casualmente tra le pagine di alcuni libri; tra le parole scritte da un altro autore hanno scoperto la loro poesia: togliendo tutto ciò che sembrava superfluo, hanno fatto emergere il loro messaggio autentico. Una volta trovate le parole, hanno scelto di utilizzare immagini, colori, cancellature, titoli o altri elementi grafici che completassero in modo complementare il significato della poesia.



Categoria: **VIDEO**

SCUOLA PRIMARIA



TITOLO DELL'OPERA:

#sempreconnessi

FIDENZA (PR) – DIREZIONE DIDATTICA

AUTORI: Alunni e insegnanti classe II B

Concorso Nazionale
«Cittadini per una cultura dell'incontro:
dai social alla comunità umana»

#sempreconnessi

Direzione Didattica di Fidenza (Parma)
Scuola Primaria «Edmondo De Amicis»

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO





TITOLO DELL'OPERA:
LA BELLEZZA DELL'INCONTRO
AUTENTICO

COMO ISTITUTO MATILDE DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AUTORI: Classe Prime



Istituto M. di Canossa

Cittadini per una cultura dell'incontro:

dai social alla comunità umana

La bellezza dell'incontro autentico



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



TITOLO DELL'OPERA:
L'ESSENZIALE È INVISIBILE AI SOCIAL

MANTOVA LICEO SCIENTIFICO BELFIORE
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO
GRADO

AUTORI: Classi III D - V B – IV D – V A



Liceo scientifico Belfiore

L'essenziale è invisibile ai social



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRAZIE



Caritas
Italiana
organismo pastorale della CEI